

La ninna nanna per un incontro culturale

Progetto didattico per la scuola primaria

Markus Hilpold

Introduzione

La ninnananna sembra rappresentare il genere musicale più cantato al mondo. Di ninnenanne se ne trovano infatti moltissime nella cultura popolare di tutti i popoli.

Da un punto di vista etimologico, Il termine ninnananna è definito, nell'enciclopedia Treccani, come una "Nenia, cantilena dal ritmo monotono e cadenzato, con la quale si cullano i bambini cercando di addormentarli (e nella quale le parole *ninna nanna* ricorrono frequenti come intercalare): *cantare la ninnananna*. In musica, breve componimento musicale, in movimento moderato, ritmo pari, misura generalmente di 6/8, ispirato alle nenie che si cantano ai bambini: *una n. di Mozart, di Chopin*"¹.

Sia «ninna» che «nanna» sono termini che nel linguaggio infantile significano «sonno», ma "se andiamo al significato principale del termine, già i latini parlando di *nenia* volevano indicare la cantilena, il linguaggio magico e il canto funebre. Il canto di culla era chiamato *Lallum* o *Lallus* e ancor oggi quando diciamo *lallare* indichiamo il suono che emettiamo quando dondoliamo il bambino che teniamo in braccio o è dolcemente posto nella culla ondulante per facilitargli il sonno. Gli antichi romani cantavano «lalla lalla». Lo stesso termine per gli inglesi è *lullaby*, e l'assonanza con gli antichi non è casuale, mentre in francese è detto *berceuse*, *nana* per spagnoli e portoghesi, *Wiegenlied* per i tedeschi"².

La parola «dormire» per l'arabo, nella variante tunisina, è detto *nänni* mentre per gli egiziani lo stesso significato è riposto nel termine *ninne*³. Le similitudini o le radici etimologiche simili della parola *ninna nanna* fanno supporre che fin dall'antichità cantare con un bambino tra le braccia era, in ogni luogo, uno dei gesti più naturali dell'uomo: "Nanna" nel linguaggio dei bambini o parlando ai bambini, significa il dormire, il sonno⁴. "Nanna" preceduto da "ninna" identifica, come tutti sanno, quel particolare

¹ *Ninnananna*, voce in "Enciclopedia Treccani", <http://www.treccani.it/vocabolario/ninnananna/>

² Davide Bregola, D., *L'acchiapparime*, Barney edizioni, s.l., 2014 p. 34

³ Ibidem.

⁴ Ibidem, p. 35.

testo (filastrocca, nenia, cantilena) da sempre usato dalle mamme per favorire la calma, la rassicurazione e la fiducia del bambino nel momento del passaggio dalla veglia al sonno⁵.

E' interessante notare come la parola italiana *Ninnananna* fosse compresa già nel "dizionario dell'Accademia della Crusca del 1612 che la attribuiva alle balie"⁶.

La più famosa tra le ninna nanne d'"arte" è sicuramente *Wiegenlied* di Johannes Brahms, scritta dal compositore tedesco per una certa Berta Faber in occasione della nascita del suo secondo figlio.

Compiendo una ricerca, ho notato che proprio perché le ninnenanne appartengono a tutte le culture del mondo e che sono presenti nell'esperienza di tutti i bambini, esse sono state utilizzate spesso per progetti scolastici interculturali, ma principalmente per quelli rivolti alla scuola dell'infanzia.

Io ho pensato invece di utilizzarle con i più grandi della scuola primaria in modo da lavorare sulla scoperta e sulla storia della propria identità per poi confrontarla con quella di altri compagni, meno fortunati di noi, che vivono in paesi lontani. Scopriremo come la ninnananna, al di là di essere una semplice cantilena di scarso senso, ci apra un mondo interessante legato alle vicissitudini di una vita quotidiana spesso fatta di difficoltà e stenti.

Formalizzazione del progetto didattico

Destinatari: Il progetto didattico è rivolto ad una classe del secondo ciclo della scuola primaria.

Spazi: aula di musica o aula di classe.

Tempi: sei ore di Musica e altri spazi orari destinati dalle altre materie coinvolte.

Ambiti interessati: Musica, Arte e immagine, Religione, Geografia, Lingua prima.

⁵ Ibidem, p. 36.

⁶ <http://www.accademiadellacrusca.it/it/referenza-bibliografica/bibliografia/deli-dizionario-etimologico-lingua-italiana>

Materiali: spartiti e traks audio di Brahms, *Wiegenlied* con testo in italiano; *Duerme Negrito*, ninnananna tradizionale venezuelana; strumenti musicali didattici e autocostruiti; lettore cd; materiali ordinari di cartoleria.

Obiettivi: Il progetto intende promuovere obiettivi e finalità sia disciplinari che interdisciplinari, con particolare riguardo per l'intercultura e secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

- 1) Saper confrontare repertori di ninnenanne appartenenti alla nostra tradizione con altri simili appartenenti a culture diverse cogliendo le differenze e le similitudini.
- 2) Saper intonare due ninnenanne curando l'espressività adatta alla ninnananna.
- 3) Saper sonorizzare una fiaba attribuendo significati ai suoni e cercando soluzioni adeguate alle azioni raccontate dal testo utilizzando la voce, gli strumenti didattici e autocostruiti, oggetti sonori.
- 4) Far interagire i linguaggi verbale, motorio, grafico e musicale esplorando forme di espressione appartenenti a culture diverse.

Metodi: ascolto guidato (euristico), metodo Orff-Schulwerk, apprendimento del canto per imitazione

Fase 1. La nostra Ninnananna

L'insegnante lancia il tema del progetto sollevando alcune domande-stimolo riguardanti l'esperienza vissuta dai ragazzi in merito alla ninnananna.

- a) Conosci qualche ninnananna?
- b) Chi te l'ha insegnata?
- c) Te la cantava qualcuno quando eri piccolo?
- d) Chi? La mamma? La nonna? La Tata?
- e) Quando e perché te la cantava?
- f) Chi l'avrà insegnata alla tua mamma (nonna, Tata) questa ninnananna?
- g) Da quanto tempo pensi che esista questa ninnananna?
- h) Come sarà giunta fino a noi?
- i) Qualcuno l'avrà composta?
- j) Possiedi a casa cd o registrazioni di ninnenanne?

L'insegnante raccoglie le esperienze e insieme ai ragazzi le sintetizza in modo da far emergere una sintesi fra le esperienze di tutti.

Successivamente, si può anche proporre uno "scambio" di ninnenanne, ovvero di apprendere quella giudicata da tutti la più "bella".

Fase 2. Ascoltiamo *Guten Abend, gute Nacht* di Brahms


L'insegnante propone ai ragazzi di ascoltare la Ninnananna di Brahms (nella versione eseguita dal Piccolo Coro dell'Antoniano), che con ogni probabilità è già conosciuta alla classe in quanto si tratta di uno dei brani più noti del compositore dedicati all'infanzia e ormai presente in tantissime versioni anche su you tube⁷.

Si tratta del *Wiegenlied* op. 49 n° 4, una composizione in Mi bemolle Maggiore, per pianoforte e voce solista composta da Johannes Brahms nel 1868. È una ninna nanna per bambini, infatti in Italia, come negli altri paesi europei, è comunemente definita come *Ninna nanna*.

Domande per guidare l'ascolto

1. Quale di queste sensazioni ti suscita questo brano?

[Si mettono gli Emoticon per facilitare le risposte da parte degli alunni con difficoltà e tenendo conto anche di eventuali casi BES o DSA all'interno del gruppo classe, secondo i principi della didattica di inclusione].

<input type="checkbox"/> Calma	
<input type="checkbox"/> Euforia	
<input type="checkbox"/> Tristezza	
<input type="checkbox"/> Serenità	
<input type="checkbox"/> Paura	
<input type="checkbox"/> tranquillità	
<input type="checkbox"/> Eccitazione	

⁷ J.Brahms, Ninnananna, versione cantata dal Coro dell'Antoniano, in <https://www.youtube.com/watch?v=XPIABIPY3rE>

2. Da chi è cantata?

- Da una bambina da sola
- Da una bambina e da un coro di voci bianche
- Da una bambina e da un coro di mamme

3. Ti sembra facile o difficile da cantare? La sapresti cantare anche tu? E' facile da memorizzare?

.....

.....

.....

4. Quali di questi strumenti accompagnano il canto?

- Violini
- Trombe
- Cembalo
- Tamburi
- Flauti

5. Prova a seguire il ritmo scandito dal cembalo (tamburello basco) battendo le mani sulle gambe. Com'è il ritmo?

- Regolare perché ci si riesce a sincronizzare bene e per tutto il tempo
- Irregolare perché rallenta e accelera e non si riesce a starci dietro.
- E' troppo lento e si fa fatica a seguirlo
- E' troppo veloce
- E' moderato e si segue bene.

6. Leggi attentamente il testo cantato dai bambini. Quali di queste affermazioni ti sembrano vere?

- E' il canto di una mamma che vuole addormentare il suo bambino
- E' il canto di una bambina che culla la sua bambola
- E' una preghiera cantata in chiesa
- Serve ad addormentare e ad augurare tanti bei sogni
- Serve a calmare un bambino scalmanato che ha rotto i suoi giocattoli
- E' la recitazione della preghiera serale

Fase 3. Cantiamo e suoniamo *Guten Abend, gute Nacht* di Brahms

L'insegnante propone quindi ai ragazzi di apprendere il canto accompagnandolo con alcuni strumenti Orff.

Brahms, *Ninnananna*

(testo del piccolo Coro dell'Antoniano)

chiudi gli occhi tesor
coperto di fior
senz'ombra di buon
va sotto al lenzuol
sarai desto doman
se il signore lo vuol
sarai desto doman
se il signore lo vuol
chiudi gli occhi tesor
e risogna tra i fior
un albero ugal a quel di Natal
e degli angel tra i vel intravveda sul ciel
e degli angel tra i vel intravveda sul ciel
sarai desto doman
se il signore lo vuol
sarai desto doman
se il signore lo vuol
chiudi gli occhi tesor
e risogna tra i fior
un albero ugal a quel di Natal
e degli angel tra i vel intravveda su il ciel
e degli angel tra i vel intravveda su il ciel
intravveda su il ciel

Ninna Nanna

Johannes Brahms

mi mi sol mi mi sol mi sol DO si la la sol re mi
 fa re re mi fa re fa si la sol si DO do do DO la fa
 sol mi do fa sol la sol do do DO la fa sol mi do
 fa mi re do

ACCOMPAGNAMENTO: PARTITURA PITTOGRAFICA

Cemb.								
Triang.								
Barre	—	DO	DO	FA	FA	LA	LA	SOL

DO	FA	DO	DO	DO	SOL	DO	DO	DO

Il tamburello basco eseguirà lo stesso ostinato eseguito dall'accompagnamento del Coro dell'Antoniano e già sperimentato con i gesti-suono.

DANZIAMO LA NINNANANNA DI BRAHMS

Possiamo proporre ai ragazzi di interpretare la ninnananna di Brahms attraverso il movimento, ma questa volta utilizzeremo un'esecuzione originale per pianoforte⁸ dal ritmo cullante e lento.

L'obiettivo è quello di percepire e comprendere la forma musicale del brano attraverso il gesto.

La ninnananna è strofica; la melodia è divisa in una parte A (domanda: batt. 1-9) e una parte B (risposta: batt. 10-17)

Modalità di esecuzione

I ragazzi sono disposti a coppie sparse nell'aula; un compagno ha le spalle rivolte verso il partner (entrambi guardano nella stessa direzione).

Parte A (batt. 1-9): un ragazzo disegna con un dito sulla schiena del compagno seguendo l'andamento della musica;

Parte B (batt. 10-17): lo stesso ragazzo, con il palmo della mano strofina la schiena del compagno fingendo di cancellare quanto ha disegnato prima. Naturalmente anche questo gesto dovrà seguire l'andamento musicale.

Seconda strofa: si ripete tutta la parte A e B, ma questa volta saranno invertiti i ruoli dei due partner.




⁸ Johannes Brahms - Wiegenlied Op. 49 No. 4, in <https://www.youtube.com/watch?v=EBIKYRXGz2k>

Fase 4. *Duerme negrito*: una ninna nanna lontana

L'insegnante farà ascoltare ai ragazzi *Duerme Negrito*, una ninnananna tradizionale venezuelana nella versione cantata da Mercedes Sosa⁹, ponendo loro alcune domande per analizzare il brano cogliendone le differenze con il brano precedente.

Domande per guidare l'ascolto

1. Quale di queste sensazioni ti suscita questo brano?

<input type="checkbox"/> Calma	
<input type="checkbox"/> Euforia	
<input type="checkbox"/> Tristezza	
<input type="checkbox"/> Serenità	
<input type="checkbox"/> Paura	
<input type="checkbox"/> tranquillità	
<input type="checkbox"/> Eccitazione	

2. Di quale musica si può trattare?

- E' un ballo ritmico eseguito in balera
- E' una ninnananna di un paese lontano eseguita da una donna
- E' una canzone cantata da una pop star straniera
- E' un canto popolare eseguito durante una festa paesana

3. Ti sembra facile o difficile da cantare? La sapresti cantare anche tu? E' facile da memorizzare?

.....

.....

.....

⁹ Reperibile in: <https://www.youtube.com/watch?v=gKgEBBUI6U4>

4. Quali di questi strumenti accompagnano il canto?

<ul style="list-style-type: none">▪ Violini▪ Pianoforte▪ chitarra▪ Tamburo▪ Flauti	
---	---

5. Prova a seguire il ritmo battendo le mani sulle gambe. Com'è il ritmo?

- Regolare perché ci si riesce a sincronizzare bene e per tutto il tempo
- Irregolare perché rallenta e accelera e non si riesce a starci dietro.
- E' troppo lento e si fa fatica a seguirlo
- E' più veloce di quello del brano precedente
- E' più lento di quello del brano precedente
- E' troppo veloce

6. In che lingua credi che sia cantato il brano?

- Italiano
- Tedesco
- Francese
- Spagnolo

7. Da quale luogo pensi provenga questo canto?

- Cuba
- Argentina
- Portogallo
- Sud Africa

8. Leggi attentamente il testo tradotto in italiano. Che cosa si racconta?

- E' il canto di una mamma che vuole addormentare il suo bambino perché deve lavorare.
- La mamma lavora duramente nei campi.
- La mamma è ricca e può comprare tante cose.
- Il papà è cacciatore e porta al bimbo le pernici.
- Il papà è morto e la mamma è vedova.
- La mamma riceve tanti soldi dal suo padrone.
- La mamma è una schiava che lavora nei campi del padrone.
- Se il bambino non dorme arriva l'orco nero.
- Se il bambino non dorme arriva l'uomo bianco cattivo.

9. I due canti ascoltati raccontano storie diverse? Come ti immagini la vita dei bambini addormentati con la ninnananna di Brahms e quella dei negritos di questa seconda ninnananna?

Ninnananna di Brahms.....

Duerme Negrito.....

Spiegazioni

L'insegnante fa presente ai ragazzi che si tratta di una ninnananna di protesta sociale, proveniente dall'area di confine tra Venezuela e Colombia, che descrive la condizione degli schiavi e, soprattutto, quella delle donne e dei bambini: Devi lavorare anche se non sei pagata, anche se ti è morto qualcuno, anche se sei malata. E per i tuoi bambini, in cambio del loro sonno, non c'è la promessa di giocattoli, ma di cibo e la minaccia non è quella del lupo o dell'orco, ma dell'uomo bianco, il più feroce dei persecutori [E se il bambino non dorme arriverà il diavolo bianco e Zas!].



Duerme negrito

"Duerme duerme negrito
 que tu mama `ta en el campo negrito
 duerme duerme mobila
 que tu mama `ta en el campo mobila
 Te va trae' codornices para ti
 te va trae' rica fruta para ti
 te va trae' carne de cerdo para ti
 te va trae' muchas cosas para ti
 y si negro no se duerme
 viene el diablo blanco y zas!
 le come la patita chicapumba
 chicapumba apumba chicapum ...
 Duerme duerme negrito
 que tu mama `ta en el campo negrito
 Trabajando, trabajando duramente
 trabajando si, trabajando y va de luto
 trabajando si
 Trabajando y no le pagan
 trabajando si
 Trabajando y va tosiendo
 trabajando si
 Pa'l negrito chiquitito
 pa'l negrito si
 Trabajando si, trabajando si
 Duerme duerme negrito
 que tu mama `ta en el campo negrito
 Negrito, negrito ...".

"Dormi dormi bambino
 che la tua mamma è nei campi
 bambino.
 Dormi dormi bambino
 che la tua mamma è nei campi
 bambino.
 Porterà per te le pernici;
 porterà per te buona frutta;
 porterà per te carne di maiale;
 porterà per te molte cose.
 E se il bambino non dorme
 arriverà il diavolo bianco e Zas!
 Gli mangia la zampetta chicapumba
 chicapumba apumba chicapum ...
 Dormi dormi bambino,
 che la tua mamma è nei campi
 bambino.
 Lavorando, lavorando duramente.
 Lavorando sì.
 Lavorando e va di lutto.
 Lavorando sì,
 lavorando e non la pagano.
 Lavorando sì,
 lavorando e tossendo.
 Dormi dormi bambino
 che la tua mamma è nei campi
 bambino".

Fase 5. Cantiamo e suoniamo *Duerme negrito*

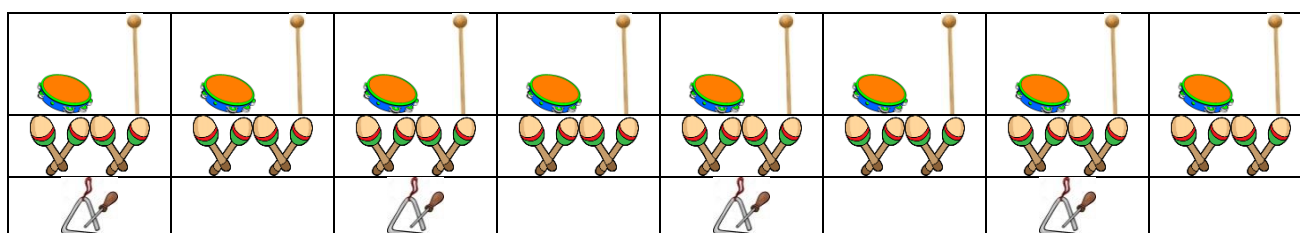
L'insegnante propone ai ragazzi di apprendere il canto di *Duerme Negrito* utilizzando il testo di Mercedes Sosa, già abbastanza comprensibile e ripetitivo e comunque dopo aver spiegato i termini non compresi:

<p>Duerme, duerme, negrito Que tu mama está en el campo, negrito Duerme, duerme, mobila Que tu mama está en el campo, mobila Te va a traer codornices Para ti Te va a traer rica fruta Para ti Te va a traer carne de cerdo Para ti Te va a traer muchas cosas Para ti. Y si el negro no se duerme Viene el diablo blanco Y zas le come la patita Chicapuma, Chicapuma, a puma chica pum</p>	<p>Duerme, duerme negrito Que tu mama está en el campo Negrito, Trabajando, Trabajando, duramente Trabajando, sí. Trabajando y va de luto Trabajando, si Trabajando y no le pagan Trabajando, si Trabajando y va tosiendo Trabajando, si Pa'l negrito chiquitito Pa'l negrito, si Trabajando, si Trabajando, si Duerme, duerme, negrito Que tu mama está en el campo Negrito, negrito, negrito</p>
---	--

Successivamente viene proposto ai ragazzi di eseguire il canto con l'accompagnamento ritmico di percussioni, imitando quello già ascoltato nell'interpretazione di Mercedes Sosa.

Modalità esecutive:

I tamburelli verranno usati con battenti, percuotendo leggermente un colpo al centro e una sul bordo del tamburo con il manico del battente:



"DUERME NEGRITO"

Adaptación C. María Azorín

DUER-ME DUER-ME NE - GRI - TO QUE TU MA-MAÉS-TAÉN EL CAM-PO NE - GRI - TO TREA-SA-SAN - DO

7 TREA-SA-SAN-DO DU-RA-MEN-TE TREA-SA-SAN-DO SI TREA-SA-SAN-DOY NO LE PA-GAN TREA-SA-SAN-DO SI PAEL NE-GRI-TO CHI-GUI-TI-TO TREA-SA-SAN-DO SI

15 VA-TO-SIEN-DO SI, DU-RA-MEN-TE SI TE VAA TREA-ER CO-DOR NI-CES PA-RA TI- - TE VAA TREA-ER MU-CHAS CO-SAS PA-RA TI -

19 TE VAA TREA-ER CAR-ME DE CER-DO PA-RA TI TE VAA TREA-ER MU-CHAS CO-SAS PA-RA TI Y SIEL NI-DO NO SE DUER-ME

VIE-NEEL DIA-BLO BLAN-CO Y LAS LE CO-ME LA PA-TI - TA YA-CA-PUM-SA YA-CA-PUM - SA A-PUM-SA YA-CA-PUM A-PUM-SA YA-CA-PUM-SA

10

Fase 6. Sonorizamos la fiaba della Ninnananna

L'insegnante propone di sonorizzare una fiaba sul tema trattato. Questa diventerà poi la traccia dello spettacolo finale che vogliamo realizzare e rappresentare alla scuola e ai genitori.

Oltre a fingersi "tecnici del suono", vogliamo inserire nel racconto anche tutte le attività apprese durante il percorso.

¹⁰ Cfr. <http://educacioninclusivaynuevastecnologias.blogspot.com/p/duerme-negrito.html>

LA FIABA DEL SONNO RUBATO

C'era una volta nel villaggio che ben conosciamo, il Narratore che, essendo stato fuori alcuni giorni per andare ad una fiera dove aveva raccontato le sue storie e aveva guadagnato così un po' di **soldi** per la sua famiglia, se ne stava appunto **tornando** quando, colto da una grande stanchezza, decise di fermarsi a riposare in una radura di **Bosco Buio** prima di arrivare a casa propria. Scelse quindi un bel prato erboso, una roccia tonda e coperta di muschio, arrotolò la giacca come cuscino e si distese a **dormire**. Sfortuna volle che poco dopo passasse di là un **folletto** alquanto dispettoso che decise subito di giocare una beffa al Narratore. Si avvicinò e pose accanto al suo orecchio una piccola ampolla, **batté piano** sulla sua fronte e fece **scivolare via** tutto il sonno poi se la svignò ridacchiando. Pochi minuti dopo il Narratore si svegliò convinto di aver dormito chi sa quanto e tornò a casa ma **l'incanto** del folletto fece bene il suo lavoro. Passati due giorni ancora non riusciva a prendere sonno ed era sempre più stanco, al punto da non reggersi in piedi. La sua famiglia era preoccupata e gli consigliò di andare a cercare aiuto a **Bosco Buio**. Il Narratore si **incamminò** poggiandosi ad un vecchio bastone e tornò a distendersi dove era successo il fatto: passata qualche ora ecco venirgli incontro re Brian Borough, allegro nel suo panciotto dorato, che **si lisciava** la corta barba bianca, accompagnato da uno stuolo di **folletti, gnomi, spriggan, leprechaun**...chi reggeva il mantello, chi la corona, chi lo scettro e chi portava cestini di cose da mangiare, se talvolta il re avesse avuto fame. Appena si furono salutati e il re ebbe sentito la storia, ridendo disse che aveva capito cosa poteva essere successo e si mise a **cercare intorno**; chiamò

Introduzione: i ragazzi eseguiranno la Ninnananna di Brahms vocale e strumentale. L'esecuzione sarà introdotta scuotendo il chimes di chiavi sospese.

Si scuotono delle monete
Rumori di passi

Suoni del bosco: ventofono, richiami di uccelli....

Dormire: si strofina un guiro
Folletto: colpi di triangolo

Batté: legnetti
Scivolare via: gonfia materassini

Incanto: Chimes di chiavi

Bosco: come prima
Passi

Lisciava: strofinare la pelle di un tamburo
Folletti..... : colpi di triangolo

Strofinare oggetti

quindi il Narratore e gli mostrò un vecchio albero cavo con un foro dal quale si vedeva una minuscola cameretta leziosamente arredata con piccoli mobili di legno e **foglie**, e il folletto profondamente addormentato che **russava**. Mentre il Narratore cominciava seriamente ad arrabbiarsi, re Brian si fece portare dai coboldi un **nido di calabroni** che stava appeso ad un ramo là vicino, lo incastrò nel foro dell'albero e subito il **terribile ronzo** delle bestiole svegliò il folletto che spaventatissimo urlò che lo liberassero da quella trappola. Re Brian si fece promettere che avrebbe riparato il mal fatto e poi liberò l'apertura del cavo dell'albero. Il folletto porse l'ampolla ancora quasi piena al Narratore, poi cercò di scappare ma re Brian fece presto ad afferrarlo e, pronunciando un **incantesimo**, gli fece comparire due **campanelle d'oro** alle punte delle orecchie. Per questo il folletto non riuscì più a prendere sonno ed ebbe molto, moltissimo tempo per pentirsi di aver dato noia ad un vecchio amico di re Brian. Il quale, ogni volta che a corte si narrava questa storia, sempre se la rideva di gusto insieme a tutti i suoi cortigiani. Il Narratore? ah, lui tornò a casa, si versò il sonno nell'orecchio e dormì, come era suo diritto, **tre giorni e tre notti...**

Foglie: stropicciare foglie secche

Rissava: guiro

Si fanno roteare le api auto costruite

Chimes di chiavi
Sonagliera

Lenti rintocchi di Campane tubolari

FINALE: si esegue Duerme Negrito